



*«Percorso di conoscenza ed attività di SSP
negli Enti Locali e negli Ambiti Territoriali»*

Esperienza Professionale nell'Ente Locale, Comune di Pignataro Maggiore.

Assistente Sociale Specialista
Riccio Anna Maria

Tirocinante
Cilento Fabiana
Università degli studi dell'Aquila



Impegno Morale

Il Signore disse a Caino: *«Dov'è Abele, tuo fratello?»*.

Egli rispose: *«Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?»*.
(Genesi 4, 9)

«Ciascuno cerchi non il proprio interesse, ma anche quello degli altri»
(Filippesi 2, 4)



Quadro Normativo:

Legge 17 Luglio 1890, la **Legge Crispi**. Ha trasformato le Opere Pie in Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza, che passarono sotto il controllo pubblico dei Comuni.

Legge 833 del 23 Dicembre del 1978, Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale. Per questa legge il concetto di salute non è visto come una semplice assenza di malattia, ma riprende l'art. 32 della Costituzione per il quale la salute è un diritto fondamentale della persona, un interesse della comunità, garantendo cure gratuite agli indigenti.

Legge 328 del 2000, «Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali».

Gli obiettivi della L.328 sono: la qualità della vita, la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione del disagio personale e familiare e il diritto alle prestazioni. Per la prima volta, altresì, viene istituito un **Fondo nazionale per le politiche e gli interventi sociali**, aggregando e ampliando i finanziamenti settoriali esistenti e destinandoli alla programmazione regionale e degli enti.

La legge stabilisce che la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle Regioni e allo Stato secondo alcuni principi, primo tra tutti il principio di **sussidiarietà**.

Il sistema previsto dalla legge, inoltre, ha i caratteri dell'**universalità** e **cooperatività**.



Piano di Zona

È lo strumento programmatico, di Gestione ed Implementazione dei servizi sociali integrati, che viene introdotto dall'articolo **19 della L.328/2000**.

Ogni Ambito Territoriale ha un proprio piano di zona che viene aggiornato ogni tre anni.

All'interno di questo vengono inseriti vari tipi di programmazione, progettazione e pianificazione.

Partecipano al piano di zona: Comune, Regione, Asl e Terzo settore, attraverso atti amministrativi chiamati Accordi di Programma che servono a definire e attivare gli interventi, le opere e i programmi che richiedono un'azione integrata e coordinata tra comune, regione, provincia e amministrazioni statali.

I comuni definiscono il piano di zona sulla base delle indicazioni dei piani regionali e nazionali e in base ai bisogni della collettività.

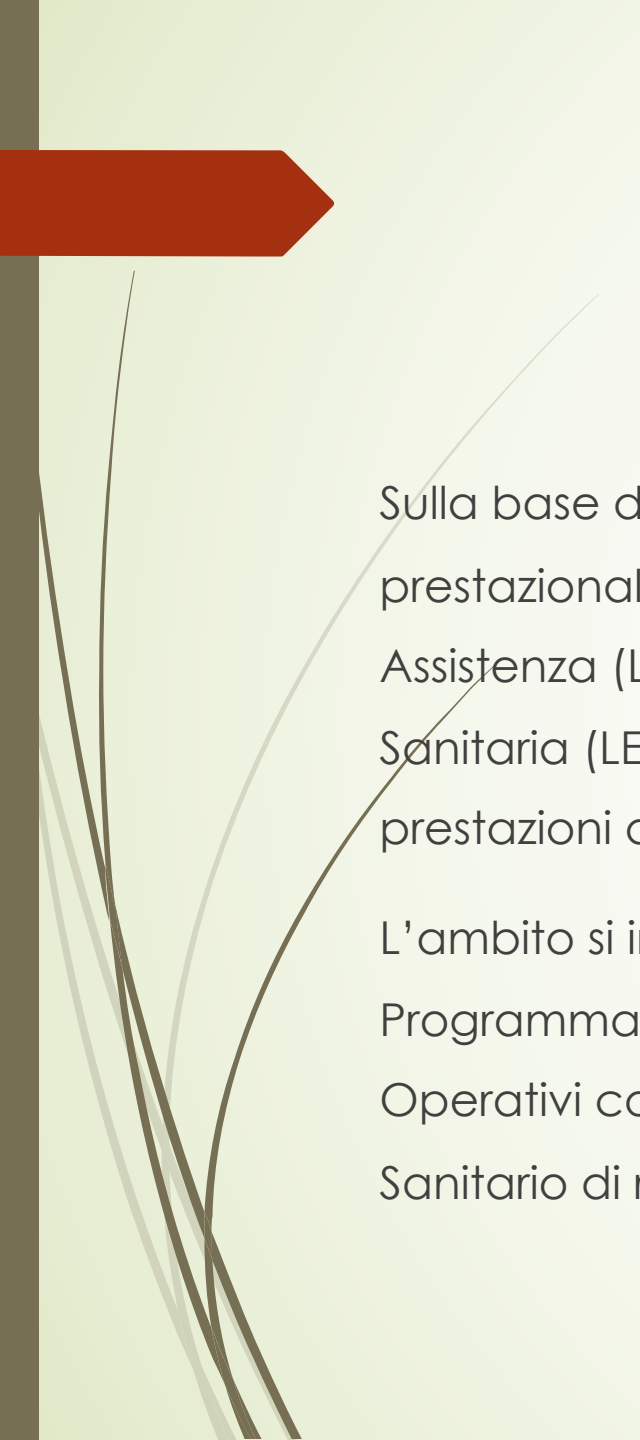
Piano di Zona

Delibera di Giunta Regione Campania n°320 del 03/07/2012 ha indetto una Modifica degli ambiti territoriali e dei distretti sanitari.

Pignataro Maggiore, appartenente all'ex A.T C05, Comune capofila Santa Maria Capua Vetere; dopo la Delibera di Giunta 320, appartenente all'A.T. C09, Comune capofila Sparanise – D.S. 22 Capua.

Gli Organi:

- **Coordinamento Istituzionale:** è un organo politico-istituzionale costituito dai Sindaci, o loro delegati, dei comuni aderenti all' Ambito.
- **Ufficio di Presidenza:** natura esclusivamente politica, 3 membri il cui il Presidente coincide con il Sindaco del Comune Capofila e due sindaci, o loro delegati, di altri comuni.
- **Ufficio di Piano:** è un organo di supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione del Piano di zona. Ha il compito di elaborare e attuare la programmazione secondo gli indirizzi forniti dal Coordinamento Istituzionale e svolge le funzioni di gestione, amministrazione, monitoraggio e valutazione del Piano Sociale di Zona Territoriale. Il Coordinatore è una **figura professionale sociale qualificata**.
- **Coordinamento dei Dirigenti dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito:** è l'organo di concertazione, integrazione e omogeneizzazione di culture, metodi e procedure operative.



Sulla base di una gerarchia di scelte prestazionali, vanno garantiti i Livelli Essenziali di Assistenza (LIVEAS) e i Livelli di assistenza Socio-Sanitaria (LEA), subordinando le ulteriori prestazioni alla disponibilità finanziaria residua.

L'ambito si impegna a stipulare Accordi di Programma, Protocolli d'Intesa e Protocolli Operativi con l'ASL Caserta ed il Distretto Sanitario di riferimento.

Le risorse per attuare i Piani di Zona confluiscono nel FUA (**Fondo Unico di Ambito**) e provengono da:

- ▶ Fondo Nazionale Politiche Sociali - FNPS
- ▶ Fondo Sociale Regionale - FSR
- ▶ Fondi comunali - Compartecipazione comunale in base al numero di abitanti per comune
- ▶ Fondi ministeriali
- ▶ Fondi Europei
- ▶ Quote di compartecipazione per l'attivazione dei servizi d'Ambito
- ▶ Quote di compartecipazione dell'utenza ai servizi socio-sanitari.

L'Organizzazione e Funzione del Comune.

► **Organi Istituzionali:**

1. Consiglio Comunale;
2. Giunta Comunale;
3. Il Sindaco;

► **Atti del Comune:**

- Regolamenti;
- Ordinanze;
- Delibere;
- Determine;
- Decreti;

► **Fonti Normative:**

- Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.
- Statuto Comunale
- Legge 241/90: Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.Lgs 33/2013: Trasparenza e diffusione degli atti amministrativi
- D.Lgs 196/2003: Protezione dei Dati Personali

► **Servizi Comunali:**

➤ Servizio Amministrativo:

- Ufficio Affari Generali;
- Ufficio Demografico;
- Ufficio di Stato Civile;
- Ufficio Elettorale;
- Ufficio Protocollo;
- Ufficio Servizi Sociali e Pubblica Istruzione;

➤ Servizio Finanziario:

- Ufficio Tributi;

➤ Servizio Lavori Pubblici;

➤ Servizio Urbanistico;

➤ Servizio Polizia Locale;



Il Servizio Sociale Professionale

È disciplinato dalla legge 328/00, art. **22**, e rientra tra i livelli essenziali di **assistenza**, che la Pubblica Amministrazione garantisce alla propria comunità. Il suo fine è quello di eliminare qualsiasi disuguaglianza economica e sociale all'interno della società. Si parla di interventi di aiuto tecnico-professionale alla persona, alla famiglia, alla comunità e ai gruppi sociali come: detenuti, disabili, minori, anziani, immigrati ecc.

L'obiettivo ultimo è quello di abilitare gli individui ad agire secondo il proprio potenziale, elaborando misure di prevenzione, riduzione o eliminazione di tutte le condizioni di disagio.

La Professione dell'Assistente Sociale viene riconosciuta dalla legge **84** del **1993**. Opera nell'ambito del servizio sociale, al fine di favorire l'inclusione e prevenire o ridurre i disagi e le problematiche della comunità. Questa definisce l'**autonomia tecnica-professionale e di giudizio**.

Legge **328** del **2001** ha apportato delle modifiche e integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato, recante le norme per l'ammissione all'esercizio professionale e all'iscrizione all'albo. Istituzione delle sezioni degli albi e individuazione delle attività professionali degli appartenenti alle sezioni A e B.

I Principi della Professione

La Professione di Assistente Sociale è disciplinata dal Codice Deontologico.

I Valori alla base del Servizio Sociale possono essere sintetizzati nel valore di umanità, cioè nel riconoscere la dignità e la libertà di ciascuna persona.

La Professione dell'Assistente Sociale si ispira ai valori Etici, sull'autonomia professionale, sull'indipendenza e sulla scienza e coscienza.

Valore Fondamentale del Servizio Sociale è «l'essere umano nella sua essenza», senza fare distinzioni di età, sesso, razza, etnia, religione e condizione sociale.

L'Etica del Servizio Sociale si fonda su valori e principi morali che ogni assistente deve tutelare.

La Deontologia riguarda i doveri e le responsabilità professionali dell'Assistente Sociale:

- Segreto professionale, iscrizione all'Albo, formazione continua e aggiornamento;
- capacità relazionali e di comunicazione verbale e non verbale, di informazione, di fiducia, trasparenza, e capacità di autodeterminazione degli individui;
- Previene e contrasta tutte le forme di violenza e di discriminazione;

Tra le attività più comuni riconosciute a questo ruolo, troviamo:

- ▶ Le pratiche di adozioni (Leggi Nazionali ed Internazionali – Legge n°184/83, mod. 149/2001 e ss.mm.ii. – L. 476/98)
- ▶ Pratiche di Affidato e pre-affido;
- ▶ Le collaborazioni con i tribunali per i Minori;
- ▶ Tribunali Civili e Penali;
- ▶ Collaborazione con la U.E.P.E.;
- ▶ Relazioni per Autorizzazioni a Permesso di Soggiorno, in deroga al D.Lgs 286/98 di straniero genitore di minore che si trova nel territorio italiano;
- ▶ Collaborazioni con i Dipartimenti di salute mentale;
- ▶ Collaborazione con l'Unità Operativa Materno-infantile;
- ▶ Incontri Protetti su disposizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- ▶ S.E.R.D.
- ▶ Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individuali
- ▶ Scheda di Valutazione Multidimensionale del Disabile e Anziani;
- ▶ Supporto agli anziani;
- ▶ Amministratore di Sostegno (L. 6/2004)
- ▶ S.I.A. – R.E.I. – R.D.C. – P.D.C.;
- ▶ Contrasto alla violenza di Genere;
- ▶ Interventi dispersioni scolastiche;
- ▶ Recupero delle famiglie in difficoltà;
- ▶ Inserimento degli immigrati nella società;
- ▶ Interventi a sostegno del Reddito: erogazioni di sussidi economici;
- ▶ Interventi Emergenza Covid-19;
- ▶ Servizi amministrativi (Delibere, Determine, Bandi di Gara, Istruttoria, Progetti, etc.)
- ▶ Servizi riguardanti il Piano Sociale di Zona;
- ▶ Back-office e Front-office;
- ▶ Servizio Sociale Professionale;

Il Ruolo dell'Assistente Sociale nel Comune

Punti di Forza

- Ricerca, connessione di risorse e costruzione di relazioni;
- Creatività nel lavoro con l'utenza;
- Relazioni informali;
- Esperienza acquisita sul campo;
- Capacità di confrontarsi;
- Lavoro di Rete Formale e Informale;
- Mettersi in gioco;
- Curiosità;
- Determinazione, Assertività e Autorevolezza;
- Umiltà;
- Onestà intellettuale;

Punti di Debolezza

- Mancanza di Servizi attivati dell'A.T.;
- Non riconoscimento del Ruolo;
- Ostilità da parte dell'utenza;
- Responsabili che non conoscono il ruolo e il carico dell'A.S.;
- Eccesso di carico amministrativo;
- Fronteggiare l'emergenza;
- Carenza di strutture Sociali;
- Paura
- Rischio Professionale;
- Rischio aggressioni verbali;

Esperienza Personale

- ▶ Carichi Pendenti: indagata penalmente per attività in UVI socio-sanitario;
- ▶ Violenza domestica perpetrata nell'ambito della Criminalità;
- ▶ Attacchi mediatici nello svolgimento della Professione;



«Non posso insegnare niente a nessuno perché ognuno deve fare il suo percorso»

- Alda Merini -